

_Lettera_N_0720

A don Michele Rua

*Torino, 10 dicembre 1863

Don Rua car. mo,

Rispondi al provveditore che lo ringrazi di vivo cuore, ma che avendo accettato l'incarico di Direttore del piccolo seminario vescovile proposto dal Vescovo di quella diocesi, non sei più libero, almeno per ora, di accettar l'onorevole incarico che ti propone.

In quanto alla sup. prendi la medicina di S. Bernardo che dice: Unde venis, quid agis, quo vadis? Queste parole pesate nella mente umana possono produrre, come nel passato, gran santi.

In questa bella solennità di Maria Immacolata ho pregato per te e per li tuoi figliuoli, e spero che la Santa Vergine li conserverà sempre sotto alla santa ed efficace di Lei protezione.

Dio benedica te, mio caro Rua, benedica tua madre, casa Provera e tutti i tuoi figliuoli. Amen.

Scriverò presto qualche lettera in cui voglio notare tutto quello che ho veduto nelle varie mie visite che ho fatto colla mente in varie epoche della settimana ed in ore diverse del giorno.

Prega per me e pei tuoi amici ed abbimi

Aff.mo in G. C.

Sac. Bosco G.